

CONTABILITÀ

Assegnazione dei beni ai soci: le scritture contabili

di Stefano Rossetti

Seminario di specializzazione

ACCERTAMENTI 2021: OBBLIGO DI CONTRADDITTORIO, TERMINI E ASPETTI OPERATIVI PER UNA EFFICACE STRATEGIA DIFENSIVA

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

L'operazione di assegnazione dei beni ai soci rappresenta, sotto il profilo giuridico, **la restituzione ai soci** (o ad un socio) **di parte dei conferimenti e/o versamenti effettuati nel corso della vita della società**.

Dal punto di vista contabile, **le scritture che la società assegnante deve effettuare dipendono dal valore del bene (o dei beni) oggetto di assegnazione**, che è pari al valore di mercato alla data dell'operazione.

Più nello specifico, sono tre le situazioni che si possono verificare:

- il bene oggetto di assegnazione ha un valore **superiore** al suo valore netto contabile;
- il bene oggetto di assegnazione ha un valore **pari** al suo valore netto contabile;
- il bene oggetto di assegnazione ha un valore **inferiore** al suo valore netto contabile.

Il valore netto contabile è calcolato mediante **differenza tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e il fondo d'ammortamento alla data dell'operazione di assegnazione**.

Procediamo ad analizzare le tre situazioni sopra delineate.

Valore del bene oggetto di assegnazione pari al valore netto contabile

Prendiamo in considerazione il seguente esempio: la società Beta realizza un utile di 200 euro. Dopo aver accantonato la quota del 5% a riserva legale ed un altro 5% a riserva straordinaria, viene deciso di distribuire l'utile pari a 180 euro ai tre soci:

- 60 euro al socio A;

- 60 euro al socio B;
- un immobile (**costo storico 100 euro e fondo ammortamento 40 euro**) al socio C.

Alla data di approvazione del bilancio la scrittura sarà la seguente:

30/04/2021			
Utile dell'esercizio	a	<i>Diversi</i>	
		Riserva Legale	10
		Riserva Straordinaria	10
		Socio A c/Utili	60
		Socio B c/Utili	60
		Socio C c/Utili	60
			200

Poi occorrerà liquidare il valore netto contabile dell'immobile:

30/04/2021

Fondo amm. Immobile	a	Immobile	40
---------------------	---	----------	----

Ed infine devono essere effettuate le scritture relative alla chiusura del debito nei confronti dei soci:

30/04/2021

Socio A c/utili	a	Banca c/c	60
-----------------	---	-----------	----

30/04/2021

Socio B c/utili	a	Banca c/c	60
-----------------	---	-----------	----

30/04/2021

Socio C c/utili	a	Immobile	60
-----------------	---	----------	----

In questo caso, come risulta evidente, non si genera alcun effetto reddituale.

Valore del bene oggetto di assegnazione superiore al valore netto contabile

Se, differentemente dal caso precedente, il **valore di assegnazione del bene è superiore al valore netto contabile** si genererà una **plusvalenza**. Prendiamo in considerazione il seguente esempio: la società Beta realizza un utile di 200 euro. Dopo aver accantonato la quota del 5% a riserva legale ed un altro 5% a riserva straordinaria, viene deciso di distribuire l'utile pari a 180 euro ai tre soci:

- 60 euro al socio A;
- 60 euro al socio B;
- un immobile (**costo storico 100 euro e fondo ammortamento 60 euro**) al socio C.

Alla data di approvazione del bilancio la scrittura sarà la seguente:

30/04/2021

Utile dell'esercizio	a	Diversi		200
		Riserva legale	10	
		Riserva straordinaria	10	
		Socio A c/utilì	60	
		Socio B c/utilì	60	
		Socio C c/utilì	60	

Poi occorrerà liquidare il valore netto contabile dell'immobile:

30/04/2021

Fondo amm. immobile	a	Immobile	60
---------------------	---	----------	----

Ed infine devono essere effettuate le scritture relative alla chiusura del debito nei confronti dei soci:

Socio A c/utilì	a	Banca c/c	60
Socio B c/utilì	a	Banca c/c	60
Socio C c/utilì	a	<i>Diversi Immobili Plusvalenza</i>	60

Valore del bene oggetto di assegnazione inferiore al valore netto contabile

Nella terza e ultima fattispecie, invece, emergerà una **minusvalenza**. Infatti, l'immobile da assegnare al socio C viene valutato 60 euro contro un valore netto contabile di 80 euro. Prendiamo in considerazione il seguente esempio: la società Beta realizza un utile di 200 euro. Dopo aver accantonato la quota del 5% a riserva legale ed un altro 5% a riserva straordinaria, viene deciso di distribuire l'utile pari a 180 euro ai tre soci:

- 60 euro al socio A;
- 60 euro al socio B;
- un immobile (**costo storico 100 euro e fondo ammortamento 20 euro**) al socio C.

Alla data di approvazione del bilancio la scrittura sarà la seguente:

30/04/2021

Utile dell'esercizio	a	<i>Diversi</i>		200
		Riserva legale	10	
		Riserva straordinaria	10	
		Socio A c/utili	60	
		Socio B c/utili	60	
		Socio C c/utili	60	

Poi occorrerà liquidare il valore netto contabile dell'immobile:

30/04/2021

Fondo amm. immobile	a	Immobile	20
---------------------	---	----------	----

Ed infine devono essere effettuate le scritture relative alla chiusura del debito nei confronti dei soci:

Socio A c/utilì	a	Banca c/c	60
Socio B c/utilì	a	Banca c/c	60
<i>Diversi</i>	a	Immobili	80
Socio C c/utilì			60
Minusvalenza			20